Gazzetta Ufficiale

DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1904 — Roma — Lunedì 29 febbraio — Numero 49

DIREZIONE *in Via Larga nel Palazzo Baleani* | Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi | **AMMINISTRAZIONE** *in Via Larga nel Palazzo Baleani*

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. 32; semestre L. 17; trimestre L. 9
» a domicilio e nel Regno » » 36; » » 19; » » 10
Per gli Stati dell'Unione postale: » » 80; » » 41; » » 22
Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali.

Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziarii . . . . L. 0.25 } per ogni linea e spazio di linea.
Altri annunzi . . . . » 0.30 }

Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta.*

Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

Un numero separato in Roma cent. 10 — nel Regno cent. 15 — arretrato in Roma cent. 20 — nel Regno cent. 30 — all'Estero cent. 35
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo si aumenta proporzionatamente.

SOMMARIO

Parte Ufficiale

LEGGI E DECRETI

Il Numero 54 della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Veduto l'articolo 27 della legge (testo unico) 28 luglio 1901, n. 387, sulla Cassa nazionale di previdenza per la invalidità e per la vecchiaia degli operai;

Veduti gli articoli 3, 4, 5 e 6 dello Statuto della Cassa nazionale di previdenza, approvato con R. decreto del 21 maggio 1902, n. 183;

Veduti i RR. decreti 3 luglio 1902, n. 289, e 13 luglio 1903, n. 364, relativi alla nomina dei componenti il Consiglio d'amministrazione della Cassa nazionale predetta;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per l'Agricoltura, l'Industria e il Commercio;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

È chiamato a far parte del Consiglio d'amministrazione della Cassa nazionale di previdenza per la invalidità e per la vecchiaia degli operai in sostituzione del defunto consigliere, comm. avv. Silvestro Picardi, senatore del Regno, il signor comm. avv. Nicolò Fulci, deputato al Parlamento.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 11 febbraio 1904.

VITTORIO EMANUELE.

RAVA.

Visto, *Il Guardasigilli:* RONCHETTI.

Il Numero DXL (Parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Vista la proposta fatta dal Consiglio comunale di Toirano il 18 gennaio 1903, per modificare l'articolo settimo dello statuto organico della Fondazione scolastica

« Giuseppe Polla », approvato con Nostro decreto 3 giugno 1874;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per la Pubblica Istruzione;

Abbiamo decretato e decretiamo:

All'articolo settimo del vigente statuto organico della Fondazione scolastica « Giuseppe Polla », in Toirano, è aggiunto il comma seguente:

« Nel caso che il primogenito dei successori del marchese Ottaviano Del Carretto di Balestrino, non voglia o non possa, per qualsiasi causa, assumere la presidenza dell'Amministrazione, o qualora venga a mancare la discendenza maschile del detto signor marchese, il Comune ha facoltà di procedere, come per gli altri membri, all'elezione del presidente, il quale durerà in carica per quattro anni e sarà sempre rieleggibile ».

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 26 novembre 1903.

VITTORIO EMANUELE.

ORLANDO.

Visto, *Il Guardasigilli:* RONCHETTI.

Il Numero XXXVI (Parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Veduta la legge del 15 giugno 1893, n. 295, sui collegi di probi-viri per le industrie;

Veduto il Regolamento approvato con R. decreto del 26 aprile 1894, n. 179, per la esecuzione di detta legge;

Sentito l'avviso degli Enti indicati nell'articolo 2 della legge predetta;

Sulla proposta dei Nostri Ministri, Segretari di Stato per la Grazia, la Giustizia ed i Culti, e per l'Agricoltura, l'Industria e il Commercio;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

È istituito un collegio di probi-viri per le industrie tessili e affini con sede in Terni e giurisdizione sul Comune stesso e su quelli di Perugia, Gualdo Tadino, Todi, Massa Martana, Acquasparta, Spoleto, Narni, Città di Castello, Gubbio e Foligno.

Art. 2.

Il collegio sarà formato di sedici componenti di cui otto industriali e otto operai.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 17 gennaio 1904.

VITTORIO EMANUELE.

RAVA.

RONCHETTI.

Visto, *Il Guardasigilli:* RONCHETTI.

Relazione *di S. E. il Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri, a* **S. M. il Re,** *in udienza dell'11 febbraio 1904 sul decreto che scioglie il Consiglio comunale di Sciara (Palermo).*

SIRE!

Da qualche tempo l'Amministrazione comunale di Sciara non funziona regolarmente a causa dei dissidi sorti in seno alla maggioranza del Consiglio, per i quali alcuni componenti ebbero a passare all'opposizione.

Indi a poco gli oppositori si dimisero nell'intento di provocare lo scioglimento del Consiglio, ma poscia, ciò non avendo ottenuto, ritirarono le dimissioni. Questo fatto indusse il Sindaco e gli assessori rimasti in carica a dimettersi alla lor volta, per il che il Prefetto dovette inviare sul luogo un suo Commissario per la provvisoria gestione del Comune.

Da quell'epoca non è stato più possibile costituire una nuova Amministrazione e senza effetto sono rimasti i ripetuti uffici all'uopo interposti.

Ciò stante, si rende indispensabile lo scioglimento del Consiglio comunale.

A ciò provvede lo schema di decreto, che ho l'onore di sottoporre all'Augusta firma di Vostra Maestà.

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Visti gli articoli 295 e 296 del testo unico della legge comunale e provinciale, approvato col R. decreto 4 maggio 1898, n. 164;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il Consiglio comunale di Sciara, in provincia di Palermo, è sciolto.

Art. 2.

Il sig. dottor Cesare Bascone, è nominato Commissario straordinario per l'Amministrazione provvisoria di detto Comune, fino all'insediamento del nuovo Consiglio Comunale, ai termini di legge.

Il Nostro Ministro predetto è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 11 febbraio 1904.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI.

Relazione *di S. E. il Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri, a* **S. M. il Re**, *in udienza del 7 febbraio 1904, sul decreto che scioglie il Consiglio comunale di Torre Annunziata (Napoli).*

SIRE!

Nelle elezioni generali amministrative avvenute in Torre Annunziata nel novembre 1902, riuscì pienamente vittorioso un nuovo partito, il quale, abbattuti gli altri due che in precedenza si erano avvicendati al potere, assunse l'amministrazione del Comune con un largo programma di riforme e di miglioramenti.

Se non che di lì a non molto, e propriamente in seguito alla grave agitazione popolare dell'agosto dello scorso anno, l'amministrazione è venuta a perdere le simpatie della cittadinanza, del che han preso occasione i partiti avversi per unirsi ed insorgere compatti contro di quella.

E la lotta è stata ed è tuttora così aspra e tenace da paralizzare l'andamento della civica azienda, tenendo in continua eccitazione gli animi con pericolo per l'ordine pubblico.

Invero il Consiglio comunale da parecchi mesi più non funziona, ed intanto non pochi problemi di capitale importanza attendono invano una soluzione, mentre sono rimasti in sospeso financo gli studî per la formazione del bilancio preventivo del corrente esercizio quantunque la situazione finanziaria si presenti eccezionalmente grave.

Non ha mancato la Prefettura di far premure affinchè fosse indetta una sessione straordinaria del Consiglio per deliberare circa i provvedimenti atti ad assicurare il funzionamento dell'azienda municipale; ma tutto è stato inutile; e da ultimo 21 consiglieri sui 30 assegnati al Comune, hanno presentato le loro dimissioni dalla carica.

Dopo di che, sembrando sotto ogni aspetto inopportuno procedere alle elezioni suppletive mentre perdura lo stato di agitazione degli animi, reputo indispensabile ed urgente sottoporre alla firma Augusta della Maestà Vostra lo schema di decreto che scioglie quel Consiglio comunale.

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Visti gli articoli 295 e 296 del testo unico della legge comunale e provinciale, approvato col R. decreto 4 maggio 1898, n. 164;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il Consiglio comunale di Torre Annunziata, in provincia di Napoli, è sciolto.

Art. 2.

Il sig. dott. Tommaso De Rosa, è nominato Commissario straordinario per l'Amministrazione provvisoria di detto Comune, fino all'insediamento del nuovo Consiglio comunale a' termini di legge.

Il Nostro Ministro predetto è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 7 febbraio 1904.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI.

MINISTERO DELLA ISTRUZIONE PUBBLICA

Disposizioni *fatte nel personale dipendente:*

ISTRUZIONE MAGISTRALE

Scuole normali.

Con R. decreto del 3 gennaio 1904:

Spadini Gamberini Elisa, titolare di disegno nella scuola normale femminile « Laura Bassi » di Bologna, è collocata in aspettativa per motivi di salute, in seguito a sua domanda, dal 1° gennaio 1904 e non oltre il 31 dicembre 1905, con l'assegno di L. 1100 annue pari alla metà dello stipendio di cui è provveduta.

Con R. decreto del 17 gennaio 1904:

Ferraro Francesco, titolare di storia e geografia nella scuola normale femminile di Cosenza, è collocato in aspettativa per motivi di salute, in seguito a sua domanda, dal 16 gennaio 1904 e non oltre il 15 gennaio 1906, con l'assegno di L. 1200 annue pari alla metà dello stipendio di cui è provveduto.

Sono incaricati d'insegnare l'agraria nelle scuole normali maschili e femminili con la retribuzione in ragione di annue L. 600, dal 1° gennaio e non oltre il 30 settembre 1904.

Galeazzi Isidoro, nella scuola normale femminile di Ancona.
Bidoli Rossi Elisa, id. id. id., di Avellino.
Corbi Bartolomeo, id. id. id., di Avezzano.
Colucci Francesco, id. id. id., di Bari.
Zerbini Luigi, id. id. id., di Bologna *A. Morandi Manzolini.*
Rodhio Giuseppe, id. id. id., di Catanzaro.
Valvassori Carolina, id. id. id., di Firenze.
Castro Francesco, id. id. id., di Genova *R. Lambruschini.*
Mendola Luigi, id. id. id., di Girgenti.
Daniele Achille, id. id. id., di Lecce.
Toscano Adolfo, id. id. id., di Livorno.
Polesso Emma, id. id. id., di Lucca.
Rimini Fausto, id. id. id., di Mantova.
Varagnolo Silvia fraide, nella scuola normale femminile di Piacenza.
Cascino Salvatore, id. id. id., di Piazza Armerina.
Faucelli Roggero, id. id. id., di Pistoia.
Barberi Guglielmo, id. id. id., di Ravenna.
Franco Mayneri Greca, id. id. id., di Roma *M. di Savoia.*
Munerati Ottavio, id. id. id., di Rovigo.
Postiglione Magno, id. id. id., di Salerno.
Civran Teresa, id. id. id., di San Pietro al Natisone.
Maida Antonino, id. id. id., di Trapani.
Fior Lena, id. id. id., di Udine.
De Angelis Eduardo, id. id. id., di Verona.
Norgini Attilio, id. id., maschile di Assisi.
Patriarca Guido, id. id. id.. di Città Sant'Angelo.
Gori Montanelli Giuseppe, id. id. id., di Firenze.
Pio Antonino, id. id. id., di Lacedonia.
Mascagni Giuseppe, id. id. id., di Milano.
Rellini Lorenzo, id. id. id., di Nuoro.
Massabò Nicola, id. id. id., di Oneglia.
Basso Luigi, id. id. id. di Padova.
Siragusa Francesco Paolo, id. id. id., di Palermo.
Fracasso Angelo, id. id. id., di Pinerolo.
Masoni Giulio, id. id. id., di Pisa.
Borgogelli Ercole, id. id. id., di Urbino.
Mancini Iginio, id. id. id., di Velletri.

Ministero delle Poste e dei Telegrafi

PROSPETTO delle Entrate Postali del 1° trimestre dell'esercizio 1903-904 confrontate con quelle del 1° trimestre dell'esercizio 1902-903

ESERCIZIO 1903-904

Num.	CAPITOLI – DENOMINAZIONE	Luglio	Agosto	Settembre	TOTALE	Trimestri precedenti	TOTALE
40	**Poste:**						
	Francobolli per la corrispondenza	4,140,407 44	4,201,202 83	4,120,460 41	12,462,070 68	—	12,462,070 68
	Cartoline id.	716,604 90	790,610 50	766,532 25	2,273,747 65	—	2,273,747 65
	Biglietti postali	28,484 95	26,934 65	26,338 55	81,758 15	—	81,758 15
	Cartoline per i pacchi	370,006 75	360,364 85	353,404 80	1,083,776 40	—	1,083,776 40
	Vaglia-cartoline	—	—	—	—	—	—
	Segnatasse	517,012 65	573,317 20	510,882 25	1,610,212 10	—	1,610,212 10
	Tasse per l'emissione dei vaglia, ecc.	—	—	—	—	—	—
	Francatura dei giornali	178,791 76	165,588 54	169,082 36	513,462 66	—	513,462 66
	Tasse di fido, casella, ecc.	—	—	—	—	—	—
	Carte-valori fuori corso	74 40	40 40	8 —	122 80	—	122 80
	Riscossioni diverse	9,123 59	8,134 74	9,545 89	26,804 22	—	26,804 22
	Tasse dei vaglia consolari	—	393 60	—	393 60	—	393 60
	Rimborsi delle Amministrazioni estere	176,528 96	294,438 86	104,190 64	575,158 46	—	575,158 46
	Tasse vaglia emigrati	1,260 65	718 75	1,124 50	3,103 90	—	3,103 90
	Quote di concorso dei Comuni	—	—	—	—	—	—
	Ammontare dei vaglia perenti	—	—	—	—	—	—
	Totali	6,138,296 05	6,421,744 92	6,070,569 65	18,630,610 62	—	18,630,610 62

ESERCIZIO 1902-903

Num.	CAPITOLI — DENOMINAZIONE	Luglio	Agosto	Settembre	TOTALE	Trimestri precedenti	TOTALE
41	**Poste:**						
	Francobolli per la corrispondenza	4,113,290 48	4,045,399 43	3,970,618 38	12,129,308 29	—	12,129,308 29
	Cartoline id.	691,852 05	734,576 15	726,536 45	2,152,964 65	—	2,152,964 65
	Biglietti postali	26,985 20	23,777 10	24,018 20	74,780 50	—	74,780 50
	Cartoline per i pacchi	364,179 60	356,754 —	343,666 40	1,064,600 —	—	1,064,600 —
	Vaglia-cartoline	—	—	—	—	—	—
	Segnatasse	143,558 70	140,474 30	151,321 90	435,354 90	—	435,354 90
	Tasse per l'emissione dei vaglia, ecc.	338,960 30	335,158 30	320,825 10	994,943 70	—	994,943 70
	Francatura dei giornali	156,176 93	148,860 50	164,768 88	469,806 31	—	469,806 31
	Tasse di fido, casella, ecc.	20,317 —	7,580 74	5,042 —	32,939 74	—	32,939 74
	Carte-valori fuori corso	99 30	37 30	52 50	189 10	—	189 10
	Riscossioni diverse	7,868 22	2,123 46	4,207 59	14,199 27	—	14,199 27
	Tasse dei vaglia consolari	—	380 40	392 40	772 80	—	772 80
	Rimborsi delle Amministrazioni estere	182,693 39	278,510 80	88,138 49	549,342 68	—	549,342 68
	Tasse vaglia emigrati	—	—	—	—	—	—
	Quote di concorso dai Comuni	—	—	—	—	—	—
	Ammontare dei vaglia perenti	—	—	—	—	—	—
	Totali	6,045,981 17	6,073,632 48	5,799,588 29	17,919,201 94	—	17,919,201 94
	Differenza nell'esercizio 1902-1903 in più	92,314 88	348,112 44	270,981 36	711,408 68	—	711,408 68
	Differenza nell'esercizio 1902-1903 in meno	—	—	—	—	—	—

PROSPETTO delle Entrate Telegrafiche del 1° trimestre dell'esercizio 1903-904 confrontate con quelle del 1° trimestre dell'esercizio 1902-903.

Num.	CAPITOLI — DENOMINAZIONE		Luglio	Agosto	Settembre	TOTALE	Trimestri precedenti	TOTALE
	Esercizio 1903-904:							
41	Corrispondenza telegrafica:							
	a) Tasse, di spedizione di telegrammi privati e tasse speciali		1,415,325 45	1,281,549 79	1,303,451 43	4,000,326 67	—	4,000,326 67
	b) Somme dovute da Amministrazioni di ferrovie e tramvie per telegrammi accettati dagli uffici sociali		—	—	—	—	—	—
	c) Somme dovute da Amministrazioni estere per debiti risultanti a loro carico dalla liquidazione delle contabilità per telegrammi scambiati su fili internazionali		—	—	—	—	—	—
	d) Tasse riscosse dai Ministeri per telegrammi governativi diretti all'estero, tasse di espresso e simili inerenti a telegrammi di Stato		—	—	—	—	—	—
	Totali		1,415,325 45	1,281,549 79	1,303,451 43	4,000,326 67	—	4,000,326 67
	Esercizio 1902-1903:							
42	Corrispondenza telegrafica:							
	a) Tasse di spedizione di telegrammi privati e tasse speciali		1,241,541 69	1,182,162 57	1,303,682 23	3,727,386 49	—	3,727,386 49
	b) Somme dovute da Amministrazioni di ferrovie e tramvie per telegrammi accettati dagli uffici sociali		—	—	—	—	—	—
	c) Somme dovute da Amministrazioni estere per debiti risultanti a loro carico dalla liquidazione delle contabilità per telegrammi scambiati su fili internazionali		—	—	—	—	—	—
	d) Tasse riscosse dai Ministeri per telegrammi governativi diretti all'Estero, tasse di espresso e simili inerenti a telegrammi di Stato		—	—	—	—	—	—
	Totali		1,241,541 69	1,182,162 57	1,303,682 23	3,727,386 49	—	3,727,386 49
	Differenza nell'esercizio 1902-1903	in più	173,783 76	99,387 22	—	272,940 18	—	272,940 18
		in meno	—	—	230 80	—	—	—

PROSPETTO delle Entrate Telefoniche del 1° trimestre dell'esercizio 1903-1904 confrontate con quelle del 1° trimestre dell'esercizio 1902-1903.

Num.	CAPITOLI — DENOMINAZIONE	Luglio	Agosto	Settembre	TOTALE	Trimestri precedenti	TOTALE
	Esercizio 1903-1904:						
42 bis	Canoni e corrispondenza telefonica:						
	a) Tasse per corrispondenza telefonica . .	25,908 72	60,359 95	56,478 65	212,747 32	—	212,747 32
	b) Somme dovute da Amministrazioni estere per debiti risultanti a loro carico in dipendenza di conversazioni telefoniche scambiate su fili internazionali	—	—	—	—	—	—
	c) Canoni dovuti da concessionari di reti telefoniche urbane ed interurbane ad uso pubblico e di linee ad uso privato	68,827 87	—	—	68,827 87	—	68,827 87
	d) Tasse riscosse da concessionari per conversazioni telefoniche interurbane ed internazionali e spese di espresso relative. . . .	3 75	—	6 50	10 25	—	10 25
	e) Anticipazioni eseguite da Provincie, Comuni, Camere di commercio, da Società e da privati.	18,400 —	52,350 —	48,000 —	118,750 —	—	118,750 —
	Totali . . .	183,140 34	112,709 95	104,485 15	400,335 44	—	400,335 44
	Esercizio 1902-1903:						
41 bis	Canoni e corrispondenza telefonica:						
	a) Tasse per corrispondenza telefonica . .	—	—	—	—	—	—
	b) Somme dovute d'Amministrazioni estere per debiti risultanti a loro carico in dipendenza di conversazioni telefoniche scambiate su fili internazionali	—	—	—	—	—	—
	c) Canoni dovuti da concessionari di reti telefoniche urbane ed interurbane ad uso pubblico e di linee ad uso privato.	17,932 21	19,507 49	8,095 44	45,535 14	—	45,535 14
	d) Tasse riscosse da concessionari per conversazioni telefoniche interurbane ed internazionali e spese di espresso relative . . .	—	—	—	—	—	—
	e) Anticipazioni eseguite da Provincie, Comuni, Camere di commercio, da Società e da privati	—	—	—	—	—	—
	Totali . . .	17,932 21	19,507 49	8,095 44	45,535 14	—	45,535 14
	Differenza nell'esercizio 1902-1903 in più . . .	165,208 13	93,202 46	96,383 71	354,800 30	—	354,800 30
	Differenza nell'esercizio 1902-1903 in meno . .	—	—	—	—	—	—

MINISTERO DEL TESORO

Direzione Generale del Debito Pubblico

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (1ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0[0, cioè: N. 1,249,872 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale, per L. 145 al nome di *Massironi* Andrea fu Battista, minore, sotto la patria potestà della madre Lombardi Giuseppina fu Anselmo, vedova *Massironi*, domiciliato in Milano,

Annotazione:

L'usufrutto vitalizio della presente rendita spetta a Lombardi Giuseppina fu Anselmo, vedova di *Massironi* Battista, ecc., fu così intestata e annotata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a *Masseroni* Andrea fu Battista, minore, ecc., come sopra.

Annotazione:

L'usufrutto vitalizio della presente rendita spetta a Lombardi Giuseppina fu Anselmo, vedova di *Masseroni* Battista, ecc., rispettivamente, veri proprietario ed usufruttuaria della rendita stessa.

A' termini dell'articolo 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 27 febbraio 1904.

Il Direttore Generale
MANCIOLI.

AVVISO

Si notifica che nel giorno di mercoledì 16 marzo 1904, alle ore 9, nella sede della Società Generale per favorire lo sviluppo del commercio e dell'industria in Francia, sedente in Parigi, Rue de Provence, 54-56, avrà luogo, colle consuete formalità, la 4ª estrazione a sorte delle obbligazioni relative al Prestito stipulato tra il Governo Pontificio e la Banca Edoardo Blount e Comp. di Parigi, ed emesse in forza del Rescritto 11 aprile 1866 (legge 29 giugno 1871, n. 339) per l'erogazione dell'intiera quota di ammortamento stabilita per il semestre al 1° aprile 1904; non essendosi potuto procedere all'estinzione mediante acquisto di Obbligazioni, poichè il valore di esse si mantenne superiore alla pari.

Le Obbligazioni da sorteggiarsi vennero determinate come appresso:

Obbligazioni intiere, n. 337 pel Capitale nominale di L. 168,500
Frazioni di Obbligazioni » 44 id. id. » 5,500

Quota di ammortamento L. 174,000

Con successiva notificanza verranno fatti conoscere i numeri delle Obbligazioni sorteggiate, le quali saranno rimborsabili pel loro capitale nominale dal 1° aprile 1904, mediante restituzione delle medesime munite delle cedole dal n. 76, scadenza 1° ottobre 1904, al n. 104 scadenza 1° ottobre 1918,

a Parigi, direttamente alla Società suddetta,

nel Regno, con mandati esigibili presso le sezioni di R. Tesoreria, che saranno emessi da questa Direzione Generale, in seguito a regolare domanda da presentarsi o alla Direzione Generale stessa, o a mezzo delle Intendenze di Finanza.

Roma, addì 25 febbraio 1904.

Il Direttore Generale
MANCIOLI.

Direzione Generale del Tesoro (*Portafoglio*).

Il prezzo medio del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali d'importazione è fissato per oggi, 29 febbraio, in lire 101.06.

Il prezzo del cambio che applicheranno le dogane nella settimana dal 29 febbraio al 6 marzo 1904, per daziati non superiori a lire 100, pagabili in biglietti, è fissato a lire 101.35.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, IND. E COMMERCIO

Divisione Industria e Commercio

Media dei corsi dei Consolidati negoziati a contanti nelle varie Borse del Regno, determinata d'accordo fra il Ministero d'Agricoltura, Industria e Commercio e il Ministero del Tesoro (*Divisione Portafoglio*).

27 febbraio 1904.

		Con godimento in corso	Senza cedola
		Lire	Lire
Consolidati	5 % *lordo*	100,32	98,32
	4 % *netto*	100,05 $^7/_8$	98,05 $^7/_8$
	3 $^1/_2$ % *netto*	97,15 $^5/_8$	95,40 $^5/_8$
	3 % *lordo*	72,00	70,80

Parte non Ufficiale

PARLAMENTO NAZIONALE

CAMERA DEI DEPUTATI

RESOCONTO SOMMARIO — Sabato 27 febbraio 1904

Presidenza del presidente BIANCHERI.

La seduta comincia alle 14,10.

CERIANA-MAYNERI, segretario, legge il verbale della seduta precedente, che è approvato.

PRESIDENTE. Hanno chiesto congedi gli onorevoli: Resta-Pallavicino, Gattoni, Marzotto, Sormani, Falletti, Nuvoloni, Berio, Celesia, De Nobili, Rovasenda, Pompilj, Castelbarco-Albani, Cesaroni, De Michele, Florena, Lodovico Fulci, Fusco, Grossi, Merello, Panzacchi, Pizzorni, Quintieri, Sacconi, Torrigiani, Vendramini, Vitale.

(Sono conceduti).

Interrogazioni.

SPINGARDI, sottosegretario di Stato per la guerra, commissario Regio, risponde all'onorevole Gesualdo Libertini, che lo interroga per sapere « se non creda che sarebbe atto di giustizia l'istituire uno speciale distintivo di benemerenza per gli ufficiali in congedo con 25 o più anni di servizio, come si è fatto per gli ufficiali in attività di servizio ».

Il ministro apprezza grandemente le benemerenze degli ufficiali in congedo; ma il decreto che istituisce la croce di anzianità si riferisce al servizio effettivo.

Quindi questa onorificenza non potrebbe avere quella estensione

che l'onorevole interrogante desidera, pur confermando che il Ministero apprezza nel più alto grado i servizi degli ufficiali in congedo.

LIBERTINI GESUALDO nota che molti ufficiali in congedo hanno già servito per molti anni nell'esercito permanente, e dei servigi di questi il Ministero dovrebbe tenere le debito considerazioni. Nota altresì che gli ufficiali stessi, quando chiamati, sono obbligati al servizio nell'esercito permanente.

Insiste quindi nel concetto suo, lasciando al Ministero di attuarlo nel tempo e nei modi che crederà opportuni.

DI SANT'ONOFRIO, sottosegretario di Stato per l'interno, risponde all'onorevole Montemartini, che lo interroga « sopra la proibizione fatta dalla Questura di Pavia della vendita di un numero unico edito dalla frazione intransigente del partito socialista e permesso dalla R. Procura ».

La proibizione fu ordinata in forza dell'articolo 65 della legge sulla pubblica sicurezza, perchè la pubblicazione era stata fatta in contravvenzione dell'articolo 36 della legge sulla stampa, quindi la proibizione fu perfettamente legale.

MONTEMARTINI non la trova giustificata e si dichiara non sodisfatto.

SPINGARDI, sottosegretario di Stato per la guerra, commissario regio, risponde ad un' interrogazione dell'onorevole Montemartini « sul modo di congedamento del soldato Stoppini Luigi di Angelo, da Santa Giulietta (Voghera), del 7° lancieri in distaccamento a Milano ».

Trattasi di un povero disgraziato perseguitato dal male, non dipendente però da cause di servizio. Il Ministero, udito il Consiglio di Sanità militare, dispose il congedamento del soldato a cui fu accordato un assegno del quale fu soddisfatto.

MONTEMARTINI. Il caso sul quale ha richiamato l'attenzione del ministro della guerra è diverso, poichè dal certificato di riforma pare si tratti di infermità prodotta dal calcio di un cavallo.

SPINGARDI, sottosegretario di Stato per la guerra, commissario regio, conferma che trattasi di riforma per bronchite cronica.

TEDESCO, ministro dei lavori pubblici, risponde ad un' interrogazione dell'onorevole Montemartini « sulle condizioni di sicurezza del ponte sull'Olona lungo la linea ferroviaria tra Belgioioso e Corteolona in provincia di Pavia ».

Assicura che saranno presi gli opportuni provvedimenti.

MONTEMARTINI ringrazia.

MAJORANA, sottosegretario di Stato per le finanze, risponde all'onorevole Cottafavi che lo interroga per apprendere « quali provvedimenti intenda attuare affine di togliere le cause dell'agitazione fra le operaie delle RR. Manifatture dei tabacchi ».

Accenna alle cause delle agitazioni delle operaie delle Manifatture dei tabacchi e cioè il Regolamento e la pensione. Dichiara che il Ministero si preoccupò di esse seriamente.

Il regolamento sarà applicato dopo il parere dell'Ufficio del Lavoro. Quanto alla quistione delle pensioni assicura che il progetto relativo è pronto, e sarà presto presentato.

COTTAFAVI rileva che nelle questioni fra operai e Stato, si è usato in passato ora troppa severità, ora soverchia tolleranza. È lieto che l'onorevole sottosegretario di Stato abbia dichiarato che le due cause dei dissidi sieno per essere risolute.

Nell'interesse degli operai e dei consumatori si augura che sollecitamente sia risoluta la complessa quistione.

MAJORANA, sotto segretario di Stato per le finanze, nota che gli operai erano ascritti alla Cassa Nazionale. Si tratta ora di legittimare il passato. Assicura che all'assunzione degli operai delle manifatture si provvederà per concorso.

DEL BALZO GIROLAMO, sotto segretario di Stato per l'agricoltura e commercio, risponde ad una interrogazione dell'onorevole Engel che desidera sapere « se, malgrado la generale esperienza, intenda di spendere altri denari di contribuenti per sparare contro le nuvole colla speranza di impedire la caduta della grandine ».

Accenna agli esperimenti fatti d'incarico del Governo. Ora una relazione del senatore Blaserna afferma che i risultati degli esperimenti rimasero inconcludenti.

Ma mentre gli esperimenti hanno provato la inefficacia degli spari, non ne hanno dimostrato però la inutilità.

Il senatore Blaserna anzi dice che, per aver dati certi, occorrerebbe almeno un periodo di dieci anni, corrispondente a quello delle macchie solari.

Il Ministero, in omaggio alla legge, stanziò in bilancio una somma, ma dopo la sfiducia delle popolazioni negli spari contro la grandine, l'ha ridotta; ed ora sarebbe bene che la questione fosse risoluta in sede di bilancio.

ENGEL conferma che i risultati delle esperienze sono stati assolutamente negativi.

I Consorzi si sono sciolti e degli spari non si parla più. Confida quindi che il Ministero, senza attendere ulteriori esperienze, sopprimerà la spesa stanziata in bilancio.

MAJORANA, sottosegretario di Stato per le finanze, risponde all'interrogazione dei deputati Engel, Caldesi, Rampoldi, Garavetti, Valeri, Guerci e Pala « circa i provvedimenti che abbia presi o prenderà per impedire che la prescrizione di biglietti di Banca ordinata per il 30 giugno prossimo dalla legge 2 luglio 1896 rinnovi le gravi e dolorose spogliazioni legali troppe volte operate a danno di poveri cittadini abusandosi della loro ignoranza ».

Assicura che il Ministero ha preso tutte le disposizioni per impedire il male temuto: autorizzando da tempo le tesorerie a ritenere i biglietti che stanno per cadere fuori corso; divulgando a centinaia di migliaia i fac-simile dei biglietti stessi; avvertendo i prefetti di diffondere, per mezzo dei sindaci e dei maestri, la notizia dell'imminente prescrizione e dandone avviso anche ai nostri agenti all'estero.

Se tutte queste misure si dimostrassero poco efficaci, si potrà prorogare il termine.

ENGEL considera illegittima la prescrizione speciale e deplora che tanta povera gente debba trovarsi d'un tratto privata de' suoi sudati risparmi. E quindi, pur approvando l'operato del ministro, considera indispensabile una proroga.

Lettura di proposte di legge.

PRESIDENTE annunzia che gli Uffici hanno ammesso alla lettura una proposta di legge degli onorevoli Lucifero e Giunti per la costituzione in Comune autonomo della frazione di Carlizzi (Catanzaro); ed un'altra dell'onorevole De Amicis, per la costituzione in Comune autonomo della frazione di Cansano (Aquila).

CERIANA-MAYNERI, segretario, ne dà lettura.

Svolgimento di una proposta di legge.

WEIL-WEISS, anche a nome del deputato Dall'Acqua, svolge una proposta di legge per aggregare al mandamento di Busto Arsizio i Comuni di San Giorgio in Legnano, Canegrate a San Vittore Olona.

GIOLITTI, ministro dell'interno, consente che sia presa in considerazione.

(È presa in considerazione).

Coordinamento del disegno di legge per l'istituzione di una cassa di previdenza e di pensioni pei segretari ed altri impiegati comunali.

GHIGI, relatore, fa notare che nel testo del disegno di legge incorse, per errore della tipografia, l'omissione di due capoversi dell'articolo 38, ch'erano pure stati approvati dal Senato, e chiede che la Camera ripari alla omissione.

PRESIDENTE, trattandosi di un mero errore materiale, perchè la Camera intese approvare il disegno di legge quale le era stato mandato dal Senato, pone a partito l'approvazione dei due capoversi dell'articolo 38.

(Sono approvati).

Presentazione di elenchi e di una relazione.

PRESIDENTE annunzia che il Ministro dell'istruzione pubblica ha trasmesso gli elenchi delle licenze accordate dai RR. Uffici di

esportazione all'estero d'oggetti d'arte e di antichità, durante il quarto trimestre del decorso anno. Saranno depositati negli archivi.

CANTARANO presenta la relazione sul disegno di legge per « miglioramento dei servizi di navigazione tra Napoli e le isole dei golfi di Napoli e di Gaeta ».

Discussione del disegno di legge relativo agli appalti dei lavori pubblici alle Società cooperative.

VIGNA, anche a nome dei deputati Gatti, Varazzani, Carlo Del Balzo, Morgari, Bossi, Celli, Socci e Sanarelli, dà ragione del seguente ordine del giorno:

« La Camera invita il Governo ad introdurre nel regolamento disposizioni perchè le cooperative agricole di piccoli proprietari-lavoratori possano godere dei benefizi della legge, concorrendo alle forniture delle amministrazioni dello Stato o soggette alla sua vigilanza ».

Si riferisce in particolar modo, con questo emendamento, alle forniture di generi alimentari proponendo che si applichi in via normale anzichè in via di eccezione, quanto dispone l'articolo 4 del regolamento di contabilità generale.

Confida di vedere accettato il suo ordine del giorno che sarà di giovamento ai piccoli agricoltori. (Bene).

COTTAFAVI dichiara di approvare il disegno di legge considerando le cooperative di produzione e lavoro come benemerite del Paese perchè forniscono direttamente occupazione agli operai e nulla contengono di parassitario o di artificiale.

Sarà ben lieto quindi che gli operai, senza interessate inframmettenze di protettori, possano assumere direttamente lavori oltre il limite fissato dalla legge ora vigore. (Bene).

DANEO EDOARDO domanda se il limite del ribasso che questo disegno di legge stabilisce nelle licitazioni, si intenda applicabile soltanto alle gare fra le Società cooperative; nel quale caso consentirà alla proposta, pure ricordando che tale disposizione fu già inclusa nel regolamento del 1898. Non può consentire invece che si voglia imporre questo limite anche alle gare fra concorrenti privati, perchè creerebbe un monopolio a favore di pochi individui.

Quanto all'ordine del giorno dell'onorevole Vigna, dichiara che sarà lieto ove il ministro voglia accettarlo; ma è convinto che il giusto concetto di quella proposta rimarrà lettera morta se non si traduce in una precisa disposizione di legge. (Bene).

ROMANIN-JACUR si compiace che sia stato presentato questo disegno di legge; e solamente intende di raccomandare al ministro dei lavori pubblici e al ministro del tesoro di provvedere a toglier di mezzo un inconveniente che si deplora spesso; vale a dire l'inconveniente di troppe difficoltà e di soverchia lentezza nel pagamento dei lavori eseguiti dalle cooperative le quali vedono perciò ridotti i loro guadagni dal fatto di dover ricorrere alle Banche. (Bene).

AGNINI si compiace che questo disegno di legge consacri, quanto al limite del ribasso, il disposto dell'articolo 14 del Regolamento del 1898; ma non saprebbe approvare che il ribasso medesimo sia consentito nella eccessiva misura del 20 per cento. Dichiara poi che questo disegno di legge risponde in limitata maniera ai desideri delle organizzazioni cooperative che avrebbero voluto l'abolizione d'ogni limite nell'importo dei lavori e l'obbligatorietà della concessione (Bene, a Sinistra).

LUCCA, circa la convenienza di stabilire il massimo dei ribassi, ritiene che i criteri debbano variare a seconda del modo come sono stati compilati i preventivi dei lavori.

Quanto all'ordine del giorno dell'onorevole Vigna è d'avviso che convenga sostituire ad esso un emendamento preciso; e ricorda che la questione delle coperative agricole è stata portata molte volte davanti alla Camera.

Raccomanda al ministro del tesoro di voler vincere le resistenze che la burocrazia oppone ad ammettere le cooperative agricole alle forniture per le pubbliche amministrazioni. Confida perciò che il ministro consentirà a introdurre nella legge una speciale disposizione.

LUZZATTI, ministro del tesoro. È lieto dell'unanime accordo che da diverse parti della Camera si è manifestato per favorire le cooperative. Ricorda a questo proposito le memorande lotte che il principio della cooperazione ha sostenuto in Germania, uscendone alfine vittorioso.

All'onorevole Romanin-Jacur che ha lamentato gli impacci amministrativi nota che la prima legge sulle cooperative porta il nome dell'onorevole Giolitti e che il primo regolamento è opera sua, dell'oratore; non si possono dunque mettere in dubbio le buone intenzioni degli attuali governanti (Bene — Si ride).

Rileva come le disposizioni del disegno di legge, e specialmente quelle che riguardano il modo dei pagamenti e delle anticipazioni, avranno per effetto di rinvigorire le cooperative con maggiori agevolezze di credito.

All'onorevole Vigna nota che il Governo non ha voluto complicare la questione con altre proposte; però di buon grado accetta un emendamento nel senzo di far partecipare le cooperative rurali ai benefici della legge.

Crede infatti che i piccoli proprietari debbano essere assimilati agli operai industriali, e ricorda di avere sempre fatto prevalere questo concetto sia come fautore della cooperazione sia come ministro.

All'onorevole Agnini promette di tener conto nel regolamento delle sue raccomandazioni, soggiungendo che intende valersi a questo scopo dei consigli dei rappresentanti delle cooperative, come intende far partecipare alle Commissioni provinciali i delegati della Lega delle cooperative medesime.

Conclude esprimendo il voto che i lavoratori italiani si persuadano, sotto gli auspici della cooperazione, che la salute è in loro, nell'unione delle loro forze, all'infuori d'ogni scuola e teoria politica. (Vive approvazioni).

CABRINI, relatore, rispondendo all'onorevole Daneo, dichiara che la Commissione ha inteso di limitare la disposizione della legge alle licitazioni fra cooperative soltanto.

All'onorevole Cottafavi osserva che non è possibile porre nella legge il limite del massimo del ribasso negli appalti; ciò deve lasciarsi al regolamento, come risulta anche dall'esperienza di altri paesi dove la cooperazione è più progredita che in Italia.

Richiama poi l'attenzione del ministro sulla convenienza di procedere ad una revisione radicale del regolamento.

Circa la proposta dell'onorevole Vigna nota che la Commissione si è arrestata davanti al pericolo di favorire cooperative composte di grossi proprietari e capitalisti. Però accetta di buon grado un emendamento che limiti i vantaggi alla classe dei piccoli proprietari esclusivamente.

Conclude dicendo che il partito socialista accetta il principio della cooperazione solo come una preparazione alla futura organizzazione collettiva. (Bene — Commenti).

PRESIDENTE dà lettura dell'emendamento dell'onorevole Vigna, modificato dal ministro d'accordo con la Commissione, e che consiste nell'aggiungere l'inciso: « o con cooperative agricole di produzione pure legalmente costituite fra i piccoli proprietari ».

(Approvasi l'articolo 1° così modificato).

PRESIDENTE dà lettura dell'articolo 2° concordato.

(È approvato).

PRESIDENTE dà lettura dell'articolo 3° concordato.

GHIGI raccomanda che si eserciti la più attiva vigilanza su queste cooperative di produzione e di lavoro, per evitare abusi che purtroppo si verificano talvolta nelle spese di amministrazione.

LUZZATTI, ministro del tesoro, dichiara che si dovrà provvedere col regolamento.

CABRINI, relatore, si associa a questa dichiarazione del ministro.

(Si approva l'articolo 3°).

LUZZATTI, ministro del tesoro, chiede che martedì si proceda, prima della votazione, al coordinamento della legge.

(Così rimane stabilito).

Votazione a scrutinio segreto di tre disegni di legge.

PODESTA', segretario, fa la chiama.

Prendono parte alla votazione.

Abbruzzese — Agnini — Aguglia — Aliberti — Anzani — Arlotta — Arnaboldi — Avellone.

Baccelli Alfredo — Baccelli Guido — Barnabei — Barracco — Barzilai — Basetti — Bertarelli — Bertetti — Bianchini — Bitelli — Biscaretti — Bissolati — Borghese — Borsarelli — Boselli — Bovi — Bracci — Brizzolesi — Brunialti — Brunicardi.

Cabrini — Calissano — Calleri — Camera — Campus-Serra — Cantalamessa — Cantarano — Capaldo — Carboni-Boj — Carmine — Casciani — Castiglioni — Cavagnari — Colli — Ceriana-Mayneri — Chimirri — Chiaraglia — Ciappi — Cirmeni — Cocco-Ortu — Cocuzza — Codacci-Pisanelli — Coffari — Colombo-Quattrofrati — Colonna — Colosimo — Colucci — Compagna — Contarini — Cortese — Costa — Costa-Zenoglio — Cottafavi — Credaro.

D'Alife — Daneo Edoardo — Danieli — De Amicis — De Asarta — De Bellis — De Cesare — De Gennaro-Ferrigni — Del Balzo Carlo — Del Balzo Girolamo — De Martino — De Michele-Ferrantelli — De Novellis — De Renzis — De Riseis Giuseppe — Di Bagnasco — Di Palma — Di Rudinì Carlo — Di Sant'Onofrio — Di Scalea — Di Terranova — Di Tullio-De Nicolò — Donnaperna.

Engel.

Facta — Falcioni — Falconi Gaetano — Falconi Nicola — Fani — Farinet Alfonso — Farinet Francesco — Fasce — Fazio Giacomo — Ferraris Maggiorino — Ferrero di Cambiano — Filì-Astolfone — Fortis — Fortunato — Fracassi — Fradeletto — Franchetti — Fusinato.

Gaetani di Laurenzana — Galletti — Gallini — Galluppi — Garavetti — Giaccone — Giolitti — Giovanelli — Giuliani — Giunti.

Imperiale.

Jatta.

Landucci — Laudisi — Lazzaro — Leali — Libertini Gesualdo — Libertini Pasquale — Licata — Lojodice — Lollini — Lucca — Lucchini Luigi — Lucifero — Luzzatti Luigi.

Majorana — Malvezzi — Manna — Mantica — Morazzi-Mariotti — Marsengo-Bastia — Marzocchini — Massimini — Matteucci — Maury — Mazziotti — Meardi — Medici — Mel — Melli — Menafoglio — Mezzanotte — Micheli — Miniscalchi — Mirabelli — Montagna — Montemartini — Monti-Guarnieri — Morandi Luigi — Morando Giacomo — Morelli-Gualtierotti.

Nasi — Nofri.

Orlando.

Pais-Serra — Pala — Palberti — Papadopoli — Patrizi — Pavia — Pennati — Perla — Personè — Pessano — Pinchia — Podestà — Pozzo Marco — Prinetti — Pugliese.

Quistini.

Rava — Riccio Vincenzo — Rizza Evangelista — Rizzetti — Rizzone — Rocca Fermo — Romanin-Jacur — Ronchetti — Roselli — Rubini — Ruffo — Ruspoli.

Salandra — Sanarelli — Sanfilippo — Santini — Scaramella-Manetti — Schanzer — Silva — Silvestri — Socci — Solinas-Apostoli — Soulier — Spagnoletti — Stelluti-Scala — Suardi.

Talamo — Tedesco — Teso — Testasecca — Torlonia — Tornielli — Torraca — Turati — Turrisi.

Valeri — Valle Gregorio — Varazzani — Veneziale — Ventura — Vienna — Vigna.

Weill-Weiss.

Sono in congedo:

Afan de Rivera — Alessio.

Barbato — Bastogi — Bergamasco — Borio — Bianchi Leonardo — Bonanno.

Calderoni — Callaini — Campi — Cao-Pinna — Cappelli — Caratti — Castelbarco-Albani — Celesia — Cesaroni — Civelli — Cuzzi.

D'Andrea — De Gaglia — De Giorgio — De Luca Paolo — De Nobili — Donati.

Falletti — Fiamberti — Finocchiaro Lucio — Florena — Fulci Ludovico — Fusco.

Galimberti — Gattoni — Gavazzi — Ginori-Conti — Grassi-Voces — Grippo — Grossi.

Lovito.

Marcora — Marzotto — Merci — Merello — Mirto-Seggio — Molmenti.

Nuvoloni.

Panzacchi — Pivano — Pizzorni — Poli.

Quintieri.

Raggio — Resta-Pallavicino — Rizzo Valentino — Rovasenda.

Sacconi — Sani — Sormani.

Toaldi — Torrigiani.

Vagliasindi — Valli Eugenio — Vendramini — Visocchi — Vitale.

Sono ammalati:

Borsani.

Carugati — Ciccotti — Cimati.

De Prisco.

Finardi — Frascara — Freschi — Fulci Nicolò.

Leonetti.

Poggi.

Ridolfi — Romano Adelelmo.

Spada.

Vollaro-De Lieto.

Zannoni.

Assenti per ufficio pubblico:

Chiesi — Curreno.

Martini.

Pompilj.

Rebaudengo — Rondani.

PRESIDENTE proclama il risultamento della votazione:

Istituzione di una Cassa di previdenza e di pensioni pei segretari ed altri impiegati comunali:

Favorevoli 188
Contrari 32

Disposizioni per la nomina e la promozione dei professori straordinari:

Favorevoli 188
Contrari 32

Modificazioni della circoscrizione territoriale delle otto preture di Milano:

Favorevoli 196
Contrari 24

(La Camera approva).

Sui lavori parlamentari.

MAURIGI chiede che sia delegata al presidente la designazione di un commissario per la legge sulle designazioni politiche in luogo dell'onorevole Girolamo Del Balzo chiamato a far parte del Governo.

(Così rimane stabilito).

DE-AMICIS chiede di poter svolgere martedì la sua proposta di legge per costituzione in comune della frazione di Cansano.

TURATI chiede di poter svolgere martedì la sua proposta di legge per modificazione all'articolo 22 della legge comunale e provinciale relativo all'elettorato e all'eleggibilità amministrativa.

(Queste proposte sono approvate).

Interrogazioni e interpellanze.

CIRMENI, segretario, ne dà lettura.

« Chiedo d'interrogare l'onorevole ministro dei lavori pubblici

per conoscere se e quali provvedimenti voglia prendere e far adottare dalla Società Strade Ferrate per migliorare il servizio ferroviario sulla linea Genova-Ventimiglia sia per quanto ha riferimento agli orari ed al trasporto dei fiori, sia per quanto riguarda i passaggi a livello, il materiale ferroviario e la costruzione di stazioni in muratura.

« Nuvoloni ».

« Il sottoscritto desidera interrogare i ministri dell'interno e della pubblica istruzione per sapere a chi spetti di fare eseguire la deliberazione del Consiglio scolastico presa nel 1898, 4 giugno, per il compenso da darsi al R. commissario straordinario mandato al Conservatorio del Bambin Gesù di Sezze.

« Leali ».

« I sottoscritti chiedono d'interrogare gli onorevoli ministri di agricoltura, industria e commercio e delle finanze per sapere se sussista e come si giustifichi il proposito di impiegare alla costruzione di una caserma le aree contigue ed inservienti al Museo agrario di Roma ed Istituti annessi, e come, nel caso, si provvederebbe al riconosciuto bisogno di espansione e alla continuazione degli esperimenti agrari di detti Istituti.

« Turati, Montemartini, Socci, Cabrini ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare l'onorevole ministro della pubblica istruzione circa il ritardo nel conferimento delle medaglie ai benemeriti dell'istruzione popolare.

« Mel ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare l'onorevole ministro della marina in ordine alla sussistenza o meno di abusi di autorità attribuiti al comandante della guardia alla R. Legazione di Pekino.

« Mel ».

« I sottoscritti chiedono di interrogare l'onorevole ministro della pubblica istruzione se e quali provvedimenti intenda promuovere per riparare i danni minacciati agli affreschi di Gaudenzio Ferrari nel Santuario di Saronno.

« Carmine, Weil-Weiss ».

« Il sottoscritto interroga i ministri delle finanze e di agricoltura, industria e commercio per sapere se è vero che si vuole costruire una caserma in un'area centrale, e vicina al Museo agrario di Roma.

« Celli ».

« *Il sottoscritto chiede d'interpellare* l'onorevole ministro dei lavori pubblici per sapere se intenda che la legge 2 agosto 1897 per l'esecuzione di opere urgenti nel porto di Genova, confortata da quella del 12 febbraio 1903, che ne istituiva l'amministrazione autonoma, e giustificata dall'aumentato sviluppo del commercio nella parte orientale dello stesso porto, debba avere la sua piena e pronta esecuzione.

« Cavagnari ».

La seduta termina alle 18.50.

DIARIO ESTERO

Si manda per telegrafo da Londra che la nota circolare inviata dalla Russia ai suoi rappresentanti all'estero, e nella quale si accusa il Giappone di aver violato i diritti delle genti, non fu finora presentata a tutti i gabinetti.

Nei circoli diplomatici si crede che i singoli governi si limiteranno a prenderne semplicemente nota, in modo amichevole, senza imprendere alcun atto, ciò che d'altronde non è chiesto dalla nota e che sarebbe pure impossibile essendosi le Potenze impegnate a mantenere la neutralità.

Si ritiene che la nota potrebbe riuscire importante, forse più tardi, alla conclusione della pace. Allora la Russia potrà far risaltare di aver sempre sostenuto la neutralità della Corea.

Il trattato stipulato in questi giorni dal Giappone colla Corea, in cui si garantisce l'indipendenza e l'integrità della Corea, è considerato nei circoli diplomatici come una dimostrazione contro la nota russa.

* * *

Ecco il testo del protocollo firmato a Seoul il 13 corr., fra il Giappone e la Corea:

« Il sig. Hayashi, Ministro plenipotenziario del Giappone, ed il maggior generale Yetchigeng, Ministro di Stato interinale per gli affari esteri di S. M. l'Imperatore della Corea, rispettivamente, debitamente muniti di pieni poteri a questo scopo, hanno convenuto sui seguenti articoli:

Art. 1° — Allo scopo di mantenere una permanente e salda amicizia fra il Giappone e la Corea e di stabilire una pace durevole nell'Estremo Oriente, il Governo imperiale di Corea porrà piena fiducia nel Governo imperiale del Giappone e ne adotterà il consiglio riguardo ai miglioramenti da introdursi nell'Amministrazione.

Art. 2° — Il Governo imperiale del Giappone, animato da uno spirito di salda amicizia, assicurerà la sicurezza e la quiete della Corea.

Art. 3° — Il Governo imperiale garantirà definitivamente l'indipendenza e l'integrità territoriale dell'Impero della Corea.

Art. 4° — Nel caso in cui la felicità della casa imperiale della Corea o l'integrità territoriale della Corea fossero minacciate da aggressori da parte di una terza potenza o da disordini interni, il governo imperiale del Giappone prenderà immediatamente i necessari provvedimenti, quali le circostanze lo richiederanno, ed in tal caso il governo imperiale della Corea darà ogni appoggio per facilitare l'azione del governo imperiale del Giappone, il quale potrà, a fine di raggiungere lo scopo dianzi accennato, occupare, qualora le circostanze lo richiedessero, le località che possono essergli necessarie dal punto di vista strategico.

Art. 5° — I governi dei due paesi non potranno in avvenire, senza il mutuo consenso, conchiudere con una terza potenza qualsiasi accordo che possa essere contrario ai principî del presente protocollo.

Art. 6° — I particolari in rapporto al presente protocollo saranno concordati a seconda che le circostanze lo richiedano fra il rappresentante del Giappone e il ministro di Stato per gli affari esteri della Corea ».

* * *

Il *Daily Mail*, di Londra, ha da Parigi che i Governi francese ed inglese si scambiarono note molto soddisfacenti circa la situazione creata dall'invasione giapponese in Corea.

Il Governo francese avrebbe fatto conoscere a quello di Londra il suo desiderio di non veder intervenire alcun cambiamento nel contegno delle due nazioni in seguito a questa situazione nuova.

* * *

Telegrafano da Pietroburgo, in data 27 febbraio:

« Un giornale parigino ha attribuito al Ministro degli esteri di Francia l'intenzione di preparare una rottura della duplice alleanza, ed ha annunziato che l'Ambasciatore russo, Nelidoff, si era recato a consegnare al Presidente della Repubblica, Loubet, una lettera autografa dello Czar Nicola, che chiedeva le dimissioni di Delcassé.

Un comunicato di fonte ufficiale smentisce nel modo più formale questa informazione, dichiarando che non solo l'Ambasciatore Nelidoff non si è mai lagnato dell'attitudine di Delcassé, ma che mai come ora i rapporti

fra questi due personaggi furono così cortesi ed improntati a tanta fiducia.

Nulla, pertanto, nelle loro relazioni giustifica l'accennata informazione ».

NOTIZIE VARIE

ITALIA.

Le LL. MM. il Re e la Regina diedero ieri sera un pranzo in onore dei componenti le presidenze e le rappresentanze del Parlamento che si recarono alla Reggia per le felicitazioni di Capo d'anno.

Al pranzo furono invitati pure le LL. EE. i Ministri e Sotto Segretari di Stato ed i personaggi delle RR. Case.

S. M. il Re aveva a destra la Duchessa d'Ascoli ed a sinistra la Contessa Rasponi.

S. M. la Regina aveva a destra S. E. il cav. Saracco ed a sinistra S. E. il cav. Biancheri.

Dopo il pranzo le LL. MM. tennero circolo.

S. M. la Regina Madre si è recata stamane al Pantheon ove ha assistito ad un servizio funebre in suffragio di Re Umberto I.

L'Augusta signora è stata ricevuta nel pronao del tempio, dalla Presidenza del Comizio dei Veterani e da Monsignor Lanza. Alle ore 10 S. M. faceva ritorno a Villa Margherita.

S. M. la Regina Margherita assistette ieri l'altro alla conferenza sul radio data al R. Istituto fisico dal professor Sella.

L'Augusta Signora era accompagnata da S. E. la marchesa di Villamarina e dal marchese Capranica del Grillo.

Venne ricevuta dagli onorevoli senatori Blaserna, Canizzaro e Finali e dal prof. Sella.

Alla conferenza assisteva pure S. A. R. la Granduchessa di Sassonia Weimar.

Ieri S. M. la Regina Madre assistette alla lettura dantesca fatta dal prof. Zingarelli nella sala del Nazareno.

S. A. R. il Duca degli Abruzzi, con la R. nave *Liguria*, giunse ieri a Punta Arenas.

Cortesie internazionali. — L'altra sera, allo *Splendid Hôtel*, il Governo italiano diede un pranzo in onore dei delegati tedeschi venuti in Roma per il trattato di commercio fra l'Italia e la Germania.

Il pranzo fu per 51 coperti. V'intervennero S. E. il presidente del Consiglio, Giolitti, le LL. EE. i Ministri Luzzatti, Tittoni, Rava, Orlando, Ronchetti, Mirabello, Pedotti, il presidente della Camera, Biancheri; i sottosegretari di Stato, Di Sant'Onofrio e del Balzo; la marchesa di Sant'Onofrio, la baronessa Del Balzo, le signore Rava, Johannes, Tittoni, Bonnenberg; i delegati tedeschi von Koerner, Wermuth, Lusenski, Johannes, Menschel, Von Schonebek, Findeklee, Claass, Obejwrgen, Bonneberg, Kapp; quelli italiani: comm. Malvano, Miraglia, Busca, Callegari, Luciolli; il comm. Salios, capo gabinetto alla presidenza del Consiglio ed altri.

Questa sera i delegati tedeschi restituiscono la cortesia.

Trattato commerciale italo-tedesco. — L'*Agenzia Stefani* pubblica:

« Un pieno accordo si è ottenuto fra l'Italia e la Germania per il nuovo trattato di commercio e di navigazione.

Le due parti contraenti hanno convenuto di pubblicare simultaneamente il nuovo trattato tosto che lo permetta lo stato dei negoziati rispettivamente in corso cogli altri Paesi. Intanto rimane in vigore il trattato attuale ».

In Campidoglio. — Il Consiglio municipale è convocato in seduta pubblica per questa sera alle 21.

Corda fratres. — S. E. il Ministro della Pubblica Istruzione ha ricevuto l'altro giorno. il presidente della sezione italiana « Corda Fratres » dott. Formiggini, il segretario generale dott.ssa Santamaria, il presidente del Comitato organizzatore del Congresso avv. Bindi ed il Console direttore di Siena, dott. Tomellini.

L'on. Orlando promise di inaugurare il III Congresso nazionale della « Corda Fratres » che avrà luogo in Siena dal 6 al 10 aprile venturo.

Società geografica italiana. — Nelle ore pomeridiane di ieri, e nelle sale delle adunanze sociali, ebbe luogo l'annuale assemblea dei soci della Società geografica.

Dopo un resoconto del presidente, comm. Dalla Vedova, fu proclamato, a membro d'onore, il prof. Alfredo Grandidier, dell'Istituto di Francia, presidente della Società geografica di Parigi, il noto esploratore del Madagascar, ed autore della grande opera che illustra scientificamente quell'isola; a socio corrispondente il dott. Francesco Moreno, direttore del Museo di La Plata (Repubblica Argentina), esploratore e scienziato insigne, al quale si deve se la spedizione di soccorso alla spedizione svedese al polo Sud potè compiersi.

Inoltre fu assegnata una medaglia d'argento al comandante Irizar, che condusse la detta spedizione con la cannoniera argentina *Uraguay*.

Vennero quindi approvati i bilanci per l'anno 1903 e rinnovate le cariche sociali nel modo seguente:

Vice presidente l'on. conte Luchino Dal Verme; consiglieri l'on. Cappelli, l'on. Maggiorino Ferraris, il prof. Pigorini e il prof. Millosevich.

A revisori dei conti sono stati confermati i sigg. cav. Balbis, dott. Fabris e ing. Pellecchi.

Conferenza sul radio. — All'Istituto fisico, a via Panisperna, il prof. Sella tenne la seconda conferenza sul *radium*, occupandosi specialmente della storia di questo mirabile corpo ora così profondamente studiato. Il dotto conferenziere espose minutamente gli studî che M.me Currie ha compiuto sul *radium* fornendo alla scienza tanto argomento di nuove osservazioni; e trattò degli effetti fisiologici, specialmente in quanto riguardano la influenza sui centri nervosi.

L'elettissimo pubblico plaudì vivamente il conferenziere.

« I grandi uomini ». — È il tema svolto ieri dal professore Paolo Orano, in un'aula del *Liceo Umberto I*, a via Manin, sotto gli auspicî della Federazione nazionale degli studenti secondari.

L'egregio conferenziere, accolto al suo apparire da una calorosa salva di applausi, ne ebbe un'altra anche più entusiastica e prolungata al termine del discorso; ma di questo non possiamo dire, seguendo la stereotipia di consimili resoconti, che sia stato da applausi anche qua e là interrotto. La rapidità, la foga dell'eloquio del giovane oratore non poteva ciò consentire; lo impediva, del resto, altresì l'interesse vivissimo destato dalla sostanza, tale da ingiungere quell'attenzione che si limita a sottolineare ad ora ad ora le parole con mormorii di consenso, con atti di meraviglia, con segni di godimento intellettuale.

E in sostanza il prof. Orano ha detto che il concetto della grandezza individuale varia secondo le diverse epoche in cui essa si produce o viene valutata; che i grandi uomini sono un portato dell'ambiente nel quale si agita il loro pensiero, la loro anima, la vita loro, ed essi sorgono appunto quando le condizioni di tale ambiente ne determinano la necessità; che questa necessità tendendo a sparire di mano in mano che l'umanità viene a sostituirsi all'individuo, sicchè le masse acquistano una coscienza sociale sempre maggiore e più spiccata, è da credere che in avvenire non ci saranno più uomini grandi. Ma questa tesi fu dal conferenziere sviluppata con tanta copia di argomenti, di spiegazioni, di indagini, di ritratti morali nelle loro differenze e somi-

gliante, e con tale artistico ornamento di forma elettissima, da abbagliare l'uditorio.

La conferenza durò oltre un'ora e parve un lampo. Ad essa assistevano, insieme a molti studenti, anche parecchi invitati fra i quali non poche signore, che tutti si unirono nel giusto plauso tributatole.

In memoria di Felice Cavallotti. — Nel pomeriggio di ieri, a Palermo, un imponente corteo, composto di tutte le Associazioni cittadine, con musiche e bandiere, si recò al Politeama Garibaldi, ove l'on. deputato Guerci commemorò Felice Cavallotti.

L'oratore venne vivamente applaudito.

Parlarono, pure applauditi, il sindaco Tasca e l'on. deputato Sacchi.

Dopo la commemorazione il corteo si recò al Giardino Inglese, dove fu scoperto un busto di Felice Cavallotti.

Sotto il " tunnel ". — Un avviso municipale previene la cittadinanza romana che, a causa dei lavori di rivestimento del traforo Umberto I, sarà interrotto nel traforo stesso il transito dei pedoni e dei veicoli sino a nuovo avviso, durante la notte, dalle ore 0,30 alle 6,30.

Necrologio. — L'altro ieri si spegneva a Milano la nobile esistenza di Giuseppe Piola, senatore del Regno.

Nato a Milano il 20 dicembre 1826, il Piola si consacrò giovanissimo agli studi filosofici, dei quali è frutto quella *Storia di uno studente di filosofia* che ebbe largo successo nel campo degli studiosi.

Perfezionatosi vieppiù il Piola diventò una vera autorità.

Fu deputato al Parlamento nazionale pel Collegio di Treviglio. Nel 1876 fu nominato senatore del Regno e prese molta parte ai lavori dell'Alto Consesso.

Il Piola era membro effettivo del R. Istituto Lombardo e di varie altre istituzioni accademiche.

Lascia di sè rimpianto e venerata memoria.

Marina militare. — Con la data del 1° marzo prossimo passerà in disponibilità, a Spezia, la R. nave *Chioggia* e ne assumerà la responsabilità il tenente di vascello Arturo Ravenna.

Con la data del 1° marzo prossimo venturo passerà in disponibilità a Taranto la torpediniera *152-S*.

Il cacciatorpediniere *Euro* è passato in disponibilità a Spezia, conservando a bordo il personale di bassa forza in armamento.

— La R. nave *Coatit* di stazione nel Mar Rosso partì ieri da Aden per rimpatriare.

Nelle riviste. — Il n. 9 dell'*Illustrazione italiana* uscito ieri, oltre uno sceltissimo testo, contiene una interessante serie di artistiche incisioni, molte delle quali riproducono interessanti avvenimenti della guerra russo giapponese, illustrazioni di fatti, di cronaca, ritratti, ecc.

Pubblicazioni ufficiali. — *Ministero delle finanze - Direzione generale delle gabelle.* — Bollettino di legislazione e statistica doganale e commerciale. Anno XX. Dicembre 1903. — Roma, stabilimento Calzone e Villa.

Marina mercantile. — Il giorno 25 i piroscafi *Tebe, Orione, Vincenzo Florio* e *Raffaele Rubattino*, partirono il primo da Alessandria d'Egitto per gli scali italiani, il secondo da San Vincenzo per il Plata, il terzo da Punta Delgada (Azzorre) per New-York ed il quarto da Suez per Genova. Ieri l'altro i piroscafi *Capri*, della N. G. I., ed *Ardito*, della Società Veneziana, partirono il primo da Penang per Bombay, ed il secondo da Calcutta per l'Adriatico, il piroscafo *Città di Nuova Orleans*, della stessa Società Veneziana, giunse a Calcutta, i piroscafi *La Plata* ed *Antonina*, della S. I., e *Las Palmas*, della Veloce, proseguirono, il primo da Santos e gli altri due da Teneriffa, tutti e tre per Genova. Ieri il piroscafo *Manin*, della Società Veneziana, giunse a Brindisi e ripartì per Bari.

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

VIENNA, 27. — Il *Correspondenz Bureau* ha da Costantinopoli: Il movimento albanese essendosi esteso ad Ipek, la cui guarnigione è insufficiente, le Ambasciate di Austria-Ungheria e di Russia, hanno fatto passi presso la Porta, la quale ha dichiarato che vi invierà immediatamente truppe e renderà il comandante della guarnigione di Ipek responsabile del mantenimento della calma e dell'ordine.

COSTANTINOPOLI, 27. — È imminente l'applicazione di provvedimenti proposti dagli agenti civili, Demeric e von Müller, relativi al rimpatrio degli esuli macedoni.

VIENNA, 27. — La sessione delle Delegazioni si è chiusa fra grida entusiastiche di *Viva l'Imperatore! Viva il Re!*

CE-FU, 27. — Parecchi giapponesi sono sbarcati a trenta miglia da Ce-fu. Si crede che essi siano gli ufficiali e gli equipaggi dei vapori giapponesi affondati mercoledì fuori della rada di Port Arthur.

BIRMINGHAM, 27. — Nell'elezione legislativa per la circoscrizione di South-Mirmigham è stato eletto Morperth, unionista, con 5299 voti contro 2223 riportati dal candidato liberale.

VIENNA, 27. — Il Re Oscar è partito stamane per Abbazia, accompagnato alla stazione dall'Imperatore Francesco Giuseppe.

I due Sovrani si sono congedati con grande cordialità.

LONDRA, 27. — La Legazione giapponese ha ricevuto da Tokio un dispaccio, il quale riferisce i nomi dei cinque vapori mercantili affondati dinanzi e Port Arthur ed indica la posizione in cui ciascuno di essi si trova.

Il dispaccio conferma che gli equipaggi di quei vapori e le torpediniere giapponesi che li scortavano si sono ritirati incolumi.

Dopo l'attacco operato nella notte del 24 dalla flottiglia esploratrice, la flotta giapponese, all'alba del 25, bombardò le navi russe ed i forti di Port Arthur a grande distanza.

Poco dopo il mezzogiorno furono viste le navi russe *Nowik, Askold* e *Bajan*, fuggire verso il porto interno; ciò che indicò che il blocco del canale che immette nella rada interna non era stato completamente effettuato.

La flotta giapponese allora bombardò la parte interna del porto, producendovi un violento incendio.

Gl'incrociatori giapponesi si ritirarono dopo aver fatto fuoco per un quarto d'ora.

Durante il bombardamento essi distrussero una controtorpediniera russa.

I giapponesi non ebbero alcuna perdita.

TOKIO, 27. — L'ammiraglio Kamimuza ha inviato il seguente rapporto sull'azione delle flottiglia di torpediniere che aveva la missione di raccogliere gli equipaggi dei brulotti destinati ad essere affondati all'ingresso della rada interna di Port Arthur:

« Il brulotto *Hokokmaru* fu colato a fondo a destra dell'ingresso del porto presso il faro; il brulotto *Bushicemaru* fu colato a fondo fuori dell'ingresso. L'affondamento dei due brulotti fu effettuato dai propri equipaggi. I brulotti *Tenshinmaru* e *Buysmaru* sono arenati all'est di Liaosciang. Ambedue ed il *Tinsenmaru* furono colati a fondo dai rispettivi equipaggi. Tutti gli equipaggi dei brulotti si sono ritirati salvi. Anche la flottiglia delle torpediniere è ritornata incolume.

« Nella notte del 24 corr. la flottiglia delle torpediniere fece un attacco di ricognizione contro Port Arthur, Ta-lien-van e Pigeon Bay.

« La mattina del 25 corr. il grosso della flotta giapponese tirò a grande distanza sulle navi nemiche; poco dopo mezzodì scorse il *Novik*, l'*Askold* ed il *Bajan* che rientravano nel porto e constatò che l'affondamento dei brulotti non aveva raggiunto lo scopo prefisso. Allora la flotta cominciò un violento bombardamento del porto interno. Colonne di fumo furono viste innalzarsi durante l'azione. La nostra squadra d'incrociatori ha distrutto una con-

trotorpediniera nemica che si trovava vicino al *Retvisan*.

« Le nostre navi non riportarono alcun danno e gli equipaggi non subirono alcuna perdita.

« Nel momento dell'invio di questo rapporto, la squadra giapponese è sempre in azione ».

PIETROBURGO, 27. — (*Ufficiale*). — L'ammiraglio Alexieff ha inviato allo Czar, il 26 corrente, il seguente dispaccio datato da Port Arthur, 25 corr.:

« Stanotte, dopo calata la luna, il *Retvisan* ha respinto parecchie volte le torpediniere nemiche, due delle quali si ritengono distrutte in alto mare.

« Le torpediniere russe col comandante in capo, Matussevic, ed il comandante in seconda, principe Lieven, incontrarono ed inseguirono le torpediniere nemiche, ma non videro alcuna grande nave.

« Stamane gli incrociatori *Bajan*, *Diana*, *Askold* e *Nowik* furono inviati ad impedire che gli incrociatori giapponesi inseguissero una parte delle nostre torpediniere. Mentre ritornavano, una delle nostre torpediniere venne staccata dalle altre da quattro incrociatori giapponesi; essa si mise al riparo nella baia del Pigeon, sostenendovi il fuoco nemico, il quale tirava a grande distanza.

« Nessuno è rimasto ucciso o ferito.

« La flotta giapponese, vedendo i nostri incrociatori, si è avvicinata ai forti, che, insieme con le navi russe, hanno aperto il fuoco alle 10,50, respingendo il nemico.

Gli incrociatori russi sono entrati nel porto dopo le torpediniere. La maggior parte dei proiettili nemici non hanno prodotto danni; un solo marinaio è rimasto ferito: la squadra russa non ha avuto alcuna altra perdita. La flotta giapponese si componeva di diciassette grandi navi con otto torpediniere. Si rileva che le torpediniere giapponesi, quando ieri venne fatto il tentativo di bloccare Port Arthur, erano dodici ».

VIENNA, 27. — Il Reichsrath si riunirà l'8 del prossimo marzo. L'ordine del giorno reca la discussione della legge sul reclutamento.

MADRID, 27. — *Camera dei deputati* — Il Presidente del Consiglio, Maura, pone la questione di fiducia circa l'approvazione del progetto di legge relativo ai crediti per l'esercito e per la marina.

Il progetto viene approvato con 139 voti contro 114.

PIETROBURGO, 27. — L'*Agenzia Telegrafica Russa* ha da Charbin, in data d'oggi: A Charbin ed a Pogranitschnoja tutto è tranquillo; nei dintorni di Guntschulin alcuni segnali luminosi rossi e bianchi, notati sulle alture, disparvero all'appressarsi delle pattuglie russe. Si annunzia da Madaoschi che furono sparati colpi di arma da fuoco contro il posto militare russo, che si trova all'entrata di un piccolo *tunnel*. Il posto rispose al fuoco: tuttavia gli aggressori riuscirono a fuggire. A sei chilometri dalla frontiera, a Datson ed a Honkuren, si riuniscono uomini d'arme travestiti da pellegrini.

BUDAPEST, 28. — Si assicura che il presidente del Consiglio, conte Tisza, sottoporrà prossimamente al Parlamento un progetto di legge che autorizza il Governo ad iniziare negoziati per la conclusione di un trattato di commercio colla Germania.

COSTANTINOPOLI, 28. — Ricorrendo la festa del Bairam ed il genetliaco del Principe Ferdinando di Bulgaria, il Sultano ed il Principe si sono scambiati cordiali dispacci di augurio.

PIETROBURGO, 28. — L'*Agenzia Telegrafica Russa* ha da Irkutsk, in data d'oggi: La ferrovia sui ghiacci del lago Baikal è terminata ieri. Il servizio con vagoni tirati da cavalli comincierà martedì prossimo.

PIETROBURGO, 28. — (*Ufficiale*). — Il generale Pflüg telegrafa in data d'oggi:

« La notte del 27 al 28 è passata tranquilla. La squadra nemica si trova in vicinanza di Port-Arthur.

« Riceviamo notizie relative ad un movimento delle truppe cinesi all'ovest del fiume Liao-ho.

« Corre voce che circa 10,000 uomini, agli ordini del generale Ma, si trovino sulla strada che conduce da Toung-Tchou a Chao-Yang.

« Le truppe che sorvegliano la ferrovia di Schin-Min-Tung furono rinforzate con 40 o 50 soldati cinesi che vennero posti in ciascuna stazione.

« Le nostre truppe a cavallo sono entrate in Corea.

« La popolazione mantiene un'attitudine amichevole verso di loro ».

VIGO, 28. — La squadra inglese ha lasciato questo porto, diretta a Gibilterra.

È qui rimasto soltanto l'incrociatore *Prometeus* per ricevere la corrispondenza.

MADISON (Visconsin), 28. — Un violento incendio ha distrutto una gran parte della città.

I danni si fanno ascendere a 400,000 dollari.

ABBAZIA, 28. — È giunto il Re Oscar di Svezia.

PIETROBURGO, 28. — In seguito a trattative intervenute tra la Russia ed il Giappone da una parte, l'Inghilterra, la Francia e l'Italia dall'altra, si è convenuto che gli ufficiali ed i marinai rifugiati a bordo delle navi di queste tre potenze a Chemulpo saranno ricondotti in Russia contro impegno del Governo russo di non farli più partecipare alla presente guerra.

PIETROBURGO, 28. — L'*Agenzia Telegrafica Russa* riceve un dispaccio da Liao-Yang, in data d'oggi, il quale informa che i cinesi stabiliti nei pressi del fiume Ya-lu riferiscono che un distaccamento montato dell'avanguardia russa, a circa 200 *verste* di distanza dall'altra sponda del fiume, si è avanzato in Corea, dove ha avuto uno scontro coi giapponesi.

I giapponesi furono respinti e si ritirarono, lasciando i cavalli, che furono presi dai cosacchi.

Il generale Linewitsch ha fatto seguire quel distaccamento da un corpo di fanteria, che prenderà posizione nella Corea settentrionale.

Nella Manciuria meridionale tutto è tranquillo.

Ogni giorno arrivano parecchi treni carichi di truppe. La popolazione cinese rimane calma e vende senza difficoltà ai russi viveri e cavalli.

Le autorità cinesi si mostrano benevole verso i russi.

PIETROBURGO, 28. — Un'edizione straordinaria della Raccolta delle leggi e dei decreti, pubblicata oggi, contiene la deliberazione presa dal Comitato dei Ministri, la quale proroga per un anno la tariffa generale doganale pel commercio europeo confermata il 26 febbraio 1903 e scaduta il 31 dicembre dello stesso anno, nonchè le disposizioni transitorie della tariffa doganale pel commercio europeo.

PIETROBURGO, 28. — Il *Giornale Ufficiale* pubblica le prescrizioni del Governo Russo circa il trattamento dei sudditi del Giappone e degli Stati neutri durante la guerra e circa il commercio dei neutri, ed enumera tutto ciò che sarà dai russi considerato come contrabbando di guerra.

LONDRA, 28. — La Legazione del giappone comunica ai giornali il seguente dispaccio:

« Tokio, 28 (ore 9 ant.). — Alcuni cavalieri russi si mostrarono al nord di Ping-Yang. La nostra fanteria fece fuoco contro di essi, obbligandoli a battere in ritirata ».

PARIGI, 28. — La Legazione del Giappone a Parigi comunica il seguente dispaccio da Tokio:

« Un rapporto ufficiale al Ministro della Marina dice che i cinque vapori destinati ad ostruire il canale di Port Arthur si diressero il 24 mattina verso questa rada, passando al sud di Liao-Ti-Chang. Il *Tientsinmaru*, che si trovava alla testa dei cinque vapori, essendosi diretto un po' troppo a sinistra sembra avere subito il fuoco nemico a circa tre miglia dalla costa al sud-ovest di Lia-Ti-Chang. La nave si arenò da sè sulla costa.

I vapori che lo seguivano cambiarono direzione e si avanzarono verso nord-ovest, ma vennero ostacolati nei loro movimenti dai proiettori nemici ed attaccati con un nutrito fuoco di artiglieria.

Il *Bonjumaru*, avendo avuto il timone spezzato ed avendo perduto la sua libertà di movimento, andò ad arenarsi presso il

Tientsinmaru ed affondò, avendolo il suo stesso equipaggio fatto saltare.

Il *Bujomaru* non potè parimenti giungere all'entrata del porto, in seguito alle numerose avarie riportate.

I due vapori *Okomaru* e *Jinsenmaru*, che con molta audacia erano pervenuti a giungere all'entrata del porto, diedero fuoco alle materie esplodenti che avevano a bordo e saltarono in aria presso la corazzata russa *Retvisan*.

Gli equipaggi, appena si accorsero che le loro navi erano sul punto di affondare, salirono sui canotti, gridando formidabili *urrà*.

Subito dopo essi tentarono di raggiungere le nostre torpediniere, ma i proiettori nemici non avendo cessato di sorvegliare la nostra flottiglia ed il fuoco nemico divenendo sempre più lento, i canotti non poterono abbordarle.

Nondimeno essendo al mattino cessata la tempesta, che aveva imperversato durante la notte, essi poterono, dopo corsi molti pericoli, essere salvati dalla nostra squadra verso le tre del pomeriggio.

VIENNA, 28. — Il pomeriggio ha avuto luogo una riunione dei Ministri comuni, austriaci ed ungheresi, sotto la presidenza del Ministro degli affari esteri della Monarchia, conte Goluchowski.

Era anche presente l'Ambasciatore austro-ungarico a Berlino, de Szoegyenyi.

Vi è stato fra essi uno scambio d'idee, le quali serviranno di base per la conferenza doganale commerciale, che si riunirà il 2 marzo prossimo.

NEW-YORK, 29. — Telegrafano da Seoul, in data 26 corr.: Cinquanta cavalieri russi si avvicinarono alla parte nord del campo giapponese di Ping-yang ed aprirono il fuoco, ad una distanza di un chilometro. Poi, dopo una viva fucileria, si ritirarono.

PIETROBURGO, 29. — Telegrafano da Port Arthur che da due giorni non si è verificato nella situazione alcun cambiamento.

Una tempesta, che tiene il mare agitatissimo, rende impossibile ogni tentativo di sbarco.

LONDRA, 29. — Telegrafano da Ce-fu al *Morning Post*, in data del 27 corr.: La flotta giapponese al comando dell'ammiraglio Togo si trova attualmente nei dintorni di Ce-fu.

LONDRA, 29. — Il bilancio dell'esercito inglese per l'esercizio 1904-1905 è così stabilito:

Spesa totale 28,909,000 lire sterline, con una diminuzione di 5,600,000 lire sterline in confronto al precedente esercizio; effettivo totale 227,000 uomini con una diminuzione di 8771 uomini; 21,500 uomini saranno destinati di guarnigione permanente nell'Africa Meridionale.

Il progetto del bilancio prevede la rinnovazione completa dell'artiglieria, comprese le batterie di riserva, rinnovazione che deve essere terminata alla fine del marzo del 1907. Essa importerà la spesa di 3,150,000 lire sterline.

I primi nuovi cannoni saranno destinati all'esercito delle Indie.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

del R. Osservatorio del Collegio Romano

del 28 febbraio 1904

Il barometro è ridotto allo zero	—
L'altezza della stazione è di metri	50,60.
Barometro a mezzodì	749,16.
Umidità relativa a mezzodì	85.
Vento a mezzodì	N.
Stato del cielo a mezzodì	piovoso.
Termometro centigrado — massimo	7°,9.
Termometro centigrado — minimo	4°,4.
Pioggia in 24 ore	16,1.

28 febbraio 1904.

In Europa: pressione massima di 778 sul Mar Bianco, minima di 750 in Sicilia.

In Italia nelle 24 ore: barometro disceso fino a 7 mill. al S. e Sicilia; temperatura aumentata; pioggiarelle e nevicate sul medio versante Adriatico, al S. e Sicilia.

Barometro: minimo a 750 in Sicilia, massimo a 762 in Piemonte.

Probabilità: venti moderati o forti settentrionali; cielo quasi ovunque nuvoloso con pioggie; qualche nevicata sul versante Adriatico; mare qua e là agitato.

BOLLETTINO METEORICO

dell'Ufficio centrale di meteorologia e di geodinamica

Roma, 28 febbraio 1904

STAZIONI	STATO del cielo ore 8	STATO del mare ore 8	TEMPERATURA Massima	TEMPERATURA Minima
			nelle 24 ore precedenti	
Porto Maurizio	1/4 coperto	mosso	13 1	3 2
Genova	coperto	calmo	8 5	4 7
Massa Carrara	1/4 coperto	calmo	10 5	2 8
Cuneo	sereno	—	6 3	— 0 4
Torino	3/4 coperto	—	6 0	1 2
Alessandria	sereno	—	7 4	0 8
Novara	sereno	—	13 0	— 1 4
Domodossola	sereno	—	9 4	— 4 9
Pavia	1/4 coperto	—	9 1	— 0 3
Milano	1/2 coperto	—	8 2	1 6
Sondrio	3/4 coperto	—	7 5	— 1 5
Bergamo	coperto	—	7 0	— 1 0
Brescia	3/4 coperto	—	8 8	1 5
Cremona	3/4 coperto	—	8 1	1 7
Mantova	3/4 coperto	—	8 0	3 8
Verona	coperto	—	10 0	2 5
Belluno	coperto	—	7 3	0 0
Udine	1/2 coperto	—	8 2	2 3
Treviso	coperto	—	8 3	3 8
Venezia	coperto	calmo	11 1	3 2
Padova	coperto	—	8 4	2 8
Rovigo	coperto	—	7 8	2 1
Piacenza	sereno	—	6 8	0 9
Parma	coperto	—	5 5	1 8
Reggio Emilia	3/4 coperto	—	5 5	1 0
Modena	1/2 coperto	—	8 9	2 2
Ferrara	—	—	—	—
Bologna	coperto	—	7 2	2 6
Ravenna	coperto	—	8 3	1 5
Forlì	coperto	—	7 8	3 8
Pesaro	coperto	molto agitato	8 2	5 2
Ancona	coperto	agitato	10 0	4 0
Urbino	nevoso	—	3 3	— 0 9
Macerata	coperto	—	6 2	2 5
Ascoli Piceno	piovoso	—	7 8	3 0
Perugia	3/4 coperto	—	7 0	0 6
Camerino	coperto	—	2 5	— 1 5
Lucca	coperto	—	9 5	4 0
Pisa	coperto	—	14 0	4 0
Livorno	coperto	mosso	8 8	3 5
Firenze	coperto	—	8 3	3 7
Arezzo	coperto	—	7 3	2 2
Siena	3/4 coperto	—	7 8	1 6
Grosseto	—	—	—	—
Roma	piovoso	—	12 6	5 0
Teramo	piovoso	—	6 2	1 8
Chieti	nevose	—	7 8	— 4 0
Aquila	coperto	—	4 7	— 0 8
Agnone	nevoso	—	4 8	1 8
Foggia	coperto	—	10 0	4 9
Lecce	coperto	mosso	10 3	5 8
Bari	3/4 coperto	—	12 4	6 1
Caserta	coperto	—	13 5	5 3
Napoli	coperto	legg. mosso	12 2	5 1
Benevento	piovoso	—	10 5	4 0
Avellino	coperto	—	8 8	0 4
Caggiano	nevoso	—	6 0	— 0 7
Potenza	coperto	—	4 6	— 0 6
Cosenza	3/4 coperto	—	11 6	4 0
Tiriolo	piovoso	—	7 0	— 2 0
Reggio Calabria	1/4 coperto	calmo	14 0	9 0
Trapani	coperto	agitato	15 0	10 6
Palermo	piovoso	agitato	16 9	7 5
Porto Empedocle	1/2 coperto	mosso	15 0	10 0
Caltanissetta	coperto	—	11 8	2 4
Messina	1/4 coperto	calmo	14 2	7 0
Catania	sereno	calmo	16 3	8 4
Siracusa	1/4 coperto	legg. mosso	16 0	9 4
Cagliari	coperto	agitato	13 0	5 0
Sassari	3/4 coperto	—	9 7	2 9

Direttore: G. B. BALLESIO. Tipografia delle Mantellate. TUMINO RAFFAELE, *gerente responsabile*.